

# Il decalogo del turismo sostenibile

In Abruzzo è stata firmata la Carta di Ocre, la risposta delle Regioni italiane agli obiettivi dei Millennium Goals dell'UNWTO **di B.A.**

**O**rmai è chiaro a tutti (o quasi). Il concetto di sostenibilità applicato alle attività turistiche non è più certo una moda, ma non è neppure solo una risposta morale ai danni inflitti negli ultimi decenni al pianeta, proprio e in particolare dal nostro settore. Non si deve fare turismo sostenibile per una virtuosa iniziativa del singolo. Al contrario si deve intraprendere questa strada perché è l'unica possibile in termini etici, ambientali ed economici per garantire competitività all'industria turistica. E bisogna farlo con un progetto di sistema, un modello di sviluppo e una strategia concertata e condivisa. Di questa urgenza e di questa prospettiva si è parlato lo scorso 18 settembre in Abruzzo, ad Ocre, presso il Monastero di Santo Spirito, dove si è svolto il "Seminario sul Turismo Sostenibile", organizzato dalla Regione Abruzzo in collaborazione con la

Conferenza delle Regioni e delle Province autonome e con Legambiente, alla presenza di operatori ed esperti del settore. Esperienze e inquadramenti teorici hanno fornito concrete linee di azione, chiare ed efficaci, che possono guidare le istituzioni pubbliche e i soggetti privati in un cambiamento delle pratiche attuali del consumo turistico in chiave sostenibile ed etica. Il risultato è stata la "Carta di Ocre" che fornisce un decalogo per orientare il futuro del turismo in Italia a quei Millennium Goals che l'UNWTO ha definito con il programma "One Planet, Travel with care".

## Un rapido e profondo cambiamento della domanda di turismo

I dieci punti di questo decalogo guardano nella direzione della costruzione coordinata di un futuro di sostenibilità per la

La sostenibilità è l'unica strada possibile per garantire competitività all'industria turistica nel lungo periodo.

*Sustainability is the only possible way to guarantee long-term competitiveness to the tourism industry.*

©Barbara Ainis



destinazione turistica. Questo è un obiettivo imprescindibile dal momento in cui, per sua stessa natura, la destinazione è fortemente influenzata dal suo ambiente naturale e culturale e dalla sua integrazione con la comunità locale. Non si tratta più di una lungimirante prospettiva per addetti ai lavori: prima ancora di questo oggi stiamo assistendo a un rapido e profondo cambiamento della domanda di turismo e dei comportamenti di consumo dei viaggiatori, che scelgono sempre più la sostenibilità intesa come qualità della vita, allontanandosi dal turismo di massa e standardizzato.

La "Carta di Ocre" giunge a sottolineare che la risposta a questo processo di trasformazione, che va incentivato e accompagnato, deve poter trovare nell'istituzione regionale un punto di riferimento per mettere insieme operatori, prodotti e strumenti. Per fare squadra e sistema. Tutto questo – ancora una volta, ma non di certo in modo superfluo – a partire dalle definizioni fondamentali degli elementi che intervengono a costituire la sostenibilità: quella di turismo responsabile – attuato secondo principi di giustizia sociale ed economica, nel pieno rispetto dell'ambiente e delle culture, che riconosce la centralità della comunità locale ospitante e il suo diritto ad essere protagonista nello sviluppo turistico del proprio territorio, favorendo la positiva interazione con i viaggiatori – quella di turismo ambientale – che comprende quelle forme di turismo il cui movente principale è la natura, la sua osservazione, l'immersione in ambienti incontaminati – quella più generale di turismo sostenibile – che prevede uno sviluppo che soddisfi i bisogni dei turisti e delle regioni ospitanti e che, allo stesso tempo, protegga e migliori le opportunità per il futuro – e infine quella di ecoturismo – che si svolge in aree naturali contribuendo alla protezione della natura e al benessere delle popolazioni locali.

## Il Decalogo della Carta di Ocre

### 1) Gestione delle risorse - Innovazione Tecnologica.

Audit, Tecnologie Verdi, schemi di gestione ambientale, certificazioni (ISO 14001,

EMAS) ed ecolabels ([www.traintoecolabel.org](http://www.traintoecolabel.org))

### 2) Policy/ Planning

(Zonazione, Regolamentazione, Meccanismi economici)

Favorire la fruizione responsabile di contesti paesaggistici diffusi (parchi naturali e marini, montagna e aree rurali) per i quali la valorizzazione turistica sostenibile permette la conservazione e la valorizzazione degli elementi di attrazione materiali ed immateriali (biodiversità come motore primario per il conseguimento di benessere sociale e sviluppo nei settori della green economy e del privato sociale).

### 3) Marketing

(Controllo della capacità di carico/Comunicazione responsabile)

Le attività promozionali e di marketing dovranno permettere ai visitatori di capire il reale valore dell'area visitata, la sua natura fragile e fornire consigli per i futuri visitatori sulla fruizione e tutela del patrimonio culturale e ambientale. Esempio: Tour Operators Initiative for sustainable tourism, [www.toinitiative.org](http://www.toinitiative.org)

### 4) Educazione dei turisti

(Codici di condotta, interpretazione, educazione)

L'educazione ambientale e l'interpretazione del patrimonio devono essere una priorità nella politica turistica. L'obiettivo è stimolare consapevolezza nelle scelte

Le dieci regole della Carta di Ocre descrivono le basi per lo sviluppo sostenibile del turismo. *The ten rules of the Carta di Ocre describe the basis for sustainable development of tourism sector.*

©Barbara Ainis



relative agli spostamenti e ai mezzi di trasporto, alla gestione responsabile delle risorse anche in viaggio (condizionatori, luce, acqua, raccolta differenziata), alla scoperta e valorizzazione della gastronomia e dei prodotti locali, alla scelta di destinazioni a basso impatto.

**5) Formazione degli operatori**

La formazione è uno strumento essenziale per mettere in pratica l'impegno degli operatori nel perseguire gli obiettivi di sostenibilità. Tutti dovrebbero conoscere il concetto di sviluppo sostenibile. Questo integrerà le loro competenze sul patrimonio naturale e culturale del luogo e contribuirà ad aumentare l'informazione e il grado di soddisfazione dei turisti.

**6) Sviluppo/Costruzione di strutture eco-compatibili**

Dare priorità alla riqualificazione di edifici esistenti piuttosto che alla costruzione di nuovi. Elaborare linee guida finalizzate ad assicurare la corretta pianificazione e gestione delle infrastrutture turistiche. Incentivare l'uso dei materiali locali e il rispetto delle tradizioni architettoniche. Questo anche nell'ottica di promuovere l'acquisto di prodotti locali da parte di visitatori e imprese turistiche locali, oltre che di incoraggiare l'impiego degli abitanti locali nel turismo, per promuovere nuove forme di occupazione nel settore turistico.

**7) Monitoraggio**

(Capacità di carico e indicatori)

Messa a punto di un sistema di indicatori strutturali e gestionali riferiti sia all'andamento generale delle variabili legate al turismo e ai mercati, sia agli effetti prodotti dall'attuazione delle politiche per il turismo, anche in relazione alle tematiche afferenti la sostenibilità (Carta Europea per il Turismo Sostenibile nelle Aree Protette - CETS).

**8) Imprese private – Corporate Social Responsibility**

Adesione da parte delle imprese ai principi in materia di CSR del "Global Compact" delle Nazioni. Dando un riconoscimento pubblico a quello che fanno le im-

prese nel campo della CSR, si può contribuire a diffondere le buone pratiche e a incoraggiare più imprese a sviluppare il proprio approccio strategico alla responsabilità d'impresa.

**9) Overtourism**

Il monitoraggio dei flussi dei visitatori consentirà informazioni aggiornate sugli itinerari, i tempi e la durata delle visite. Le informazioni saranno utili per la canalizzazione dei flussi di visitatori e inco-



raggerà anche la scoperta del patrimonio culturale e ambientale nei momenti di minor affollamento. Per evitare i rischi dell'overtourism si dovrà: creare e promuovere differenti nicchie di mercato; promuovere l'attrattività delle aree limitrofe alle grandi attrazioni (scontistica, facilitazioni nei trasporti, marketing); coinvolgere guide e tour operator nel promuovere itinerari alternativi; attuare diverse dinamiche dei prezzi; migliorare infrastrutture e servizi.

**10) Infrastrutture e connessioni**

Lo sviluppo dovrà essere orientato al rafforzamento della fruizione sostenibile del territorio, con particolare attenzione alle forme di turismo così detto "lento" e alla "mobilità dolce" (cammini, ciclopiste ed ippovie) che rappresenta un'opportunità di fruizione slow del patrimonio storico, artistico e paesaggistico del nostro Paese.

# The decalogue of sustainable tourism

In Abruzzo has been signed the “Carta di Ocre”, the response of the Italian Regions to the Millennium Goals of UNWTO **by B.A.**



**N**ow it's clear to everyone (or almost to everyone). The concept of sustainability applied to tourist activities is clearly no longer a trend, but it isn't only a moral response to the damages inflicted in the last decades to the planet, particularly from our industry. Sustainable tourism must not be made for an individual virtuous initiative. Conversely, this direction should be taken because it's the only possible way in ethical, environmental and economic terms to guarantee competitiveness to the tourism industry. Moreover, this should be done with a system project, a development model and a centered and shared strategy. This urgency and perspective were discussed, on the last 18th of September in Abruzzo, in Ocre, at the “Monastero di Santo Spirito”. Here, the “Seminar on Sustainable Tourism” took place, it was organised by the Abruzzo Region in cooperation with the Conference of Regions and independent Provinces and with Legambiente, with the presence of operators

and experts from the industry. Experiences and theoretical classifications have provided tangible, clear and effective lines of action, which may lead public institutions and private subjects to a change in current practices of tourist consumption in a sustainable and ethical way. The result was the “Carta di Ocre” that provides a decalogue to steer the future of tourism in Italy to that Millennium Goals which the UNWTO has defined with the programme “One Planet, Travel with care”.

## A quick and deep change of tourism demand

The ten points of this decalogue look in the direction of coordinated construction of a future based on sustainability for tourist destination. This is an indispensable objective because, by its nature, destination is strongly influenced by its natural and cultural environment and its integration with local community. It is no longer a farsighted perspective for insiders: even before this, today we

Il turismo sostenibile propone una fruizione diversa della destinazione, nel rispetto dell'ambiente e delle comunità locali. *Sustainable tourism offers a different use of the destination, respecting the environment and local communities.*  
©Barbara Ainis

are witnessing to a quick and deep change of tourism demand and of travellers' consume behaviours, who are increasingly choosing sustainability, intended as quality of life, moving away from mass and standardised tourism.

The "Carta di Ocre" underlines that the answer to this transformation process, which need to be encouraged and accompanied, should be able to find a point of reference in the regional institutions for putting together operators, products and tools with the aim of creating team and system. All this - once again, but certainly not in a superfluous way - starting from fundamental definitions of parts that attend in sustainability constitution: the ones of responsible tourism - implemented according to the principles of social and economic justice, in full compliance with environment and cultures. It recognises the centrality of local hosting community and its right to be the star in the tourist development of its own territory, promoting positive interaction with travellers. Part of the environmental tourism - which includes those forms of tourism whose main mo-

tive is nature and its observation and immersion in uncontaminated environments. The tourism generally intended as sustainable - which expects a development that satisfies the needs of tourists and hosting regions and that, at the same time, safeguards and improves opportunities for the future. Lastly, the ecotourism - which takes place in natural areas contributing to nature protection and local population wellbeing.

**The Decalogue of Carta di Ocre**

**1) Management of resources - Technological Innovation.**

Audit, Green Technologies, environmental management schemes, certifications (ISO 14001, EMAS) and ecolabels ([www.traintocolabel.org](http://www.traintocolabel.org))

**2) Policy/ Planning**

(Zoning, Regulation, Economic Mechanism)

Promoting the responsible fruition of scattered landscape backgrounds (natural and marine parks, mountain and rural areas) for which sustainable tourism enhancement allows the conservation and

Per evitare i rischi dell'over-tourism, l'approccio sostenibile al turismo favorisce la destagionalizzazione e la valorizzazione delle nicchie di mercato. In order to avoid the risks of over tourism, sustainable tourism promotes the deseasonalization of tourism flows and the enanchement of market niches.  
©Barbara Ainis



valorisation of material and immaterial elements of attraction (biodiversity such as the main engine to achievement of social wellbeing and development in green economy and social private sectors).

### 3) Marketing

(Load capacity control/Responsible communication)

Promotional and marketing activities should allow visitors to understand the real value of the visited area, its fragile nature and in providing advices for future visitors on fruition and safeguard of cultural and environmental heritage. An Example: Tour Operators Initiative for sustainable tourism, [www.toinitiative.org](http://www.toinitiative.org)

### 4) Education of tourists

(Codes of conduct, interpretation, education)

Environmental education and heritage interpretation must be a priority in tourism policy. The aim is to stimulate awareness on choices regarding travels and vehicles, responsible management of resources also on the road (conditioners, light, water, waste sorting), going to the discovery and the valorisation of gastronomy and local products, choosing destinations with a low environmental impact.

### 5) Training of operators

Training is an essential tool to put operators commitment in pursuing sustainability. Everyone should know the concept of sustainable development. This will integrate their skills on natural and cultural heritage of the place and will contribute to increase information and level of tourists satisfaction.

### 6) Development/Building of eco-compatible facilities

Prioritizing the rehabilitation of existing buildings rather than construction of new ones. Developing guidelines aimed at ensuring the proper planning and management of tourist infrastructures. Promoting the use of local materials and the respect for architectural traditions. This is also made with a way to promote the purchase of local products by visitors and local tourism enterprises, in addition

to encourage the employment of local inhabitants in tourism, to promote new forms of employment in tourism industry.

### 7) Monitoring

(Load capacity and indicators)

Providing a system of structural and management indicators referred both to general performance of variables linked to tourism and markets, and to effects produced by execution of tourism policies, also in relation to topics relating sustainability (European Charter for Sustainable Tourism in Protected Areas).

### 8) Private enterprises – Corporate Social Responsibility

Accession by enterprises to the principles regarding CSR of “Global Compact” of Nations. Giving a public recognition to what enterprises do in the field of CSR, can help to disseminate good practices and to encourage more enterprises to develop their own strategic approach to corporate responsibility.

### 9) Overtourism

The monitoring of the visitors' flows will enable updated informations on itineraries, times and duration of visits. Informations will be useful for channeling the visitors' flows and will also encourage the discovery of cultural and environmental heritage in periods of less bookings. In order to avoid the risks of over tourism we should: make and encourage different market niches; promote attractiveness of the areas next to great attractions (discounts, facilitations in transports, marketing); involve guides and tour operators in the promotion of alternative itineraries; implement different price trends; improve infrastructures and services.

### 10) Infrastructures and links

Development must be oriented to strengthen the sustainable fruition of the territory, with particular attention to the forms of the so called “slow” tourism and “soft mobility” (paths, cycle paths and horse trails) which represent an opportunity of slow fruition of historic, artistic and landscape heritage of our Country.